

-----Messaggio originale-----

Da: [lp3-dcmc@polimi.it](mailto:lp3-dcmc@polimi.it)

Data: 19-gen-2018 14.24

A: "[eugeniobertagna@alice.it](mailto:eugeniobertagna@alice.it)"<[eugeniobertagna@alice.it](mailto:eugeniobertagna@alice.it)>

Cc: "Maurizio Masi" <[maurizio.masi@polimi.it](mailto:maurizio.masi@polimi.it)>, "[sinthesi@sinthesieng.it](mailto:sinthesi@sinthesieng.it)"<[sinthesi@sinthesieng.it](mailto:sinthesi@sinthesieng.it)>

Ogg: R: Bat tester FITeT

Gentile Sig. Bertagna,  
volentieri le forniamo i chiarimenti richiesti.

Nel corso del 2016 abbiamo eseguito una serie di prove per conto del committente Sinthesi Engineering di Parabiago, aventi lo scopo di confrontare il coefficiente di attrito sulla superficie di 5 diversi tipi di racchette da tennistavolo secondo due diverse metodologie:

1. ASTM D 1894 (che prevede l'uso di un dinamometro);
2. Piano inclinato (con due diverse inclinazioni: 30° e 45°).

Le prove hanno mostrato che - entro certi limiti - le due misure correlano in modo abbastanza preciso.

I risultati hanno suggerito che, nel caso si voglia utilizzare il piano inclinato, è molto importante definire con precisione il tratto di misura e il tempo di percorrenza.

Non abbiamo pertanto collaudato lo strumento da lei citato (bat tester), ma ci siamo limitati a mettere a punto una metodologia semplificata di misura del predetto coefficiente di attrito basata sul principio del piano inclinato.

Rimaniamo a sua disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Prof. Roberto Frassine

*Direttore Scientifico*

**LP3 - Laboratorio Prove Polimeri del Politecnico**

Dip. Chimica, Materiali e Ing. Chimica "G. Natta" – Edificio 6

POLITECNICO DI MILANO

[P.za Leonardo da Vinci, 32 – 20133 Milano](#)

Tel. 02-23993285

[lp3-dcmc@polimi.it](mailto:lp3-dcmc@polimi.it)